

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1492

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Popillia Japonica, quante trappole sono state installate fino ad ora?

Visto:

- Il D.M. 22 gennaio 2018 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di Popillia japonica Newman nel territorio della Repubblica italiana";
- Il Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019;
- La DD 408/A1703B/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Piano di Protezione dell'Aeroporto di Torino-Caselle (TO) dall'organismo nocivo Popillia japonica Newman 2023-2026";

Premesso che:

- La Popillia japonica è un coleottero giapponese o scarabeo giapponese appartenente alla famiglia degli Scarabeidi, originario del Giappone;
- È stato rinvenuto per la prima volta nell'Europa continentale nell'estate 2014 in Italia nei pressi del fiume Ticino su entrambe le sponde (in Lombardia e in Piemonte), e la zona infestata si è progressivamente allargata;
- Gli adulti di popillia japonica attaccano più di 300 specie vegetali tra cui vite, piccoli frutti, noccioli, alberi da frutto, mais, soia, piante ortive e ornamentali, essenze forestali;

- A causa del loro comportamento gregario possono essere presenti in gran numero su una o più piante vicine, provocando estese erosioni a carico di foglie, fiori e frutti in maturazione;
- Le larve, nutrendosi preferibilmente di radici di graminacee, risultano nocive per prati e tappeti erbosi provocandone l'ingiallimento e il disseccamento. Ulteriori danni sono causati da talpe, cinghiali e uccelli che scavano alla ricerca delle larve;

Considerato che:

- Nel 2023 il Piano d'Azione attivato dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte in collaborazione con IPLA contemplava l'installazione di 2000 trappole "attract and kill" con forma a ombrello con una rete impregnata di insetticida che attirano il coleottero con esche specifiche e lo eliminano;
- Il Piano di controllo 2022 avviato a fine maggio prevedeva la messa a terra di 3000 trappole "attract and kill";
- Il 28 aprile 2022 si è svolto a Novara un tavolo tecnico regionale per fare il quadro della situazione in Piemonte e per illustrare le attività a livello regionale e nazionale;
- I danni maggiori sono stati rilevati soprattutto nella viticoltura, settore fondamentale per la nostra regione.

INTERROGA LA GIUNTA

Per sapere quante trappole "attract and kill" sono state installate sul nostro territorio a fronte delle 5000 totali previste.